

ADRIACOM CREMAZIONI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAMELI 15 61121 PESARO (PU)
Codice Fiscale	02103040412
Numero Rea	PU 154249
P.I.	02103040412
Capitale Sociale Euro	40.000 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	Servizi di pompe funebri e attività connesse (96.03.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.593.653	1.661.647
II - Immobilizzazioni materiali	382.198	537.336
III - Immobilizzazioni finanziarie	42.455	73.687
Totale immobilizzazioni (B)	2.018.306	2.272.670
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.219	264.344
Totale crediti	195.219	264.344
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.550	9.465
IV - Disponibilità liquide	388.805	230.446
Totale attivo circolante (C)	590.574	504.255
D) Ratei e risconti	7.223	6.584
Totale attivo	2.616.103	2.783.509
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000	40.000
IV - Riserva legale	8.000	8.000
V - Riserve statutarie	-	334.463
VI - Altre riserve	361.982	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	49.005	83.152
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	555.200	477.519
Totale patrimonio netto	1.014.187	943.135
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.852	32.146
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.198	503.434
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.124.376	1.297.838
Totale debiti	1.564.574	1.801.272
E) Ratei e risconti	7.490	6.956
Totale passivo	2.616.103	2.783.509

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.494.201	1.502.744
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.233	44.661
altri	114.421	31.337
Totale altri ricavi e proventi	134.654	75.998
Totale valore della produzione	1.628.855	1.578.742
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.121	86.973
7) per servizi	301.489	356.232
8) per godimento di beni di terzi	61.608	61.549
9) per il personale		
a) salari e stipendi	139.248	136.140
b) oneri sociali	40.703	41.300
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.388	10.970
c) trattamento di fine rapporto	9.388	10.634
e) altri costi	-	336
Totale costi per il personale	189.339	188.410
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	242.670	247.576
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.994	67.994
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	174.676	179.582
Totale ammortamenti e svalutazioni	242.670	247.576
14) oneri diversi di gestione	1.904	1.209
Totale costi della produzione	863.131	941.949
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	765.724	636.793
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	41
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	41
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25.086	-
Totale proventi diversi dai precedenti	25.086	-
Totale altri proventi finanziari	25.086	41
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	91.312	56.735
Totale interessi e altri oneri finanziari	91.312	56.735
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(66.226)	(56.694)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	699.498	580.099
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	144.298	102.580
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	144.298	102.580
21) Utile (perdita) dell'esercizio	555.200	477.519

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Anche nel 2023 la Vostra Società ha confermato il proprio livello di attività sui volumi importanti degli ultimi due anni: in totale si sono eseguite 3.599 operazioni (-0,30% sul volume 2022).

Oltre alle cremazioni di salme si conferma come estremamente significativa l'attività relativa ai resti mortali, portando ad un buon livello di utilizzo delle due linee di cremazione.

tipologia	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2023 dv. 2022
salme	2.593	2.637	2.626	2.357	1.387	1.119	-1,67%
resti mortali	923	908	1.025	753	721	435	+1,65%
parti anatomiche	9	6		4	11	2	+50%
ossa	74	59		41		16	+25,42%
totale operazioni	3.599	3.610	3.651	3.155	2.119	1.572	-0,30%

Nel 2023 si è registrato il ridimensionamento dei costi delle utenze energetiche rispetto al 2022, al quale si è affiancato anche il contributo del credito d'imposta previsto nei primi due trimestri.

La presente Nota Integrativa è redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435-bis del codice civile.

Il risultato economico raggiunto chiude l'esercizio 2023 con un utile di € 555.200 contro € 477.519 del 2022 dopo aver scontato imposte per € 144.298 contro l'importo di € 102.580 del 2022.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 raccoglie le novità introdotte nella disciplina normata dal Codice Civile a seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE attraverso il D.lgs. 139/2015. Dando applicazione a tali novità, l'Organismo Italiano di Contabilità ha aggiornato e pubblicato - in via definitiva nel dicembre 2016 - numerosi principi contabili nazionali. Tale riforma introduce il postulato della rilevanza e modifica quello della prevalenza della sostanza sulla forma. Sono state introdotte novità di ampia portata e rilevanza pratica che hanno modificato, oltre che gli schemi di bilancio, anche i criteri di valutazione e rappresentazione di determinate poste patrimoniali ed economiche, quali la disciplina inerente la rilevazione in bilancio degli strumenti derivati, dell'avviamento, del costo ammortizzato applicato relativamente a titoli immobilizzati, crediti e debiti. Relativamente alle modifiche apportate agli schemi di bilancio, le principali risultano essere per il Conto Economico l'eliminazione della sezione straordinaria, per lo Stato Patrimoniale l'eliminazione dei conti d'ordine e l'introduzione delle voci relative a strumenti finanziari attivi e passivi. Da ciò derivano le modifiche apportate al contenuto e alla struttura della nota integrativa. Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli

2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La società, avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, ha deciso di non redigere il Rendiconto Finanziario (OIC 10).

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Il presente documento - come detto - è stato redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art.2435 bis del C.C. La società ha deciso di valutare i crediti, i debiti e i titoli immobilizzati senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali OIC di riferimento. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivoluzioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Oneri pluriennali	15 anni
Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi	Minore tra durata della locazione / concessione e vita utile del bene oggetto della manut. straordinaria
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi

Rappresentano principalmente gli oneri sostenuti per l'approntamento e la ristrutturazione dell'edificio situato all'interno del Cimitero dell'Ulivo ottenuto in concessione fino al 31/12/2050; sono rilevati al costo di acquisto.

Oneri pluriennali

Rappresentano gli oneri sostenuti per l'acquisizione del finanziamento da Nuova Banca delle Marche – UBI successivamente diventata BPER di tale durata. Sono rilevati al costo di acquisto.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 67.994, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad un valore residuo di € 1.593.653.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	tipo cespite		
	valore iniziale	incrementi	valore finale
Altri beni immateriali	12.601	-	12.601
Spese societarie	4.232	-	4.232
Oneri pluriennali	23.212	-	23.212
Spese manut.su beni di terzi da ammortizzare	2.024.405	-	2.024.405
Totale	2.064.450	-	2.064.450

	fondi di ammortamento			
	valore iniziale	incrementi	valore finale	valore netto
Altri beni immateriali	12.601	-	12.601	-
Spese societarie	4.232	-	4.232	-
Oneri pluriennali	9.276	1.546	10.821	12.390

	valore iniziale	incrementi	valore finale	valore netto
Spese manut.su beni di terzi da ammortizzare	376.694	66.448	443.143	1.581.262
Totale	402.803	67.994	470.797	1.593.653

Le spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare sono ammortizzati in funzione del periodo di sub concessione dell'immobile sito nel Cimitero dell'Ulivo: la concessione è concessa per tutta la durata della Società e dunque fino al 31/12/2050.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
impianti fissi	15%
Impianti di allarme e videosorveglianza	30%
mobili e arredi	12%
macchine d'ufficio elettron.	20%
attrezzature ed apparecchi	15%
automezzi	20%

Le aliquote sono ridotte del 50% nel primo anno di utilizzo.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni se presenti, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I fabbricati non strumentali, che costituiscono un valore marginale rispetto all'entità globale dei beni sociali, rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come

consentito dal principio contabile OIC 16. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 174.676, le immobilizzazioni materiali ammontano ad un valore residuo di € 382.198.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	tipo cespite		
	valore iniziale	incrementi	valore finale
Impianti fissi	1.021.533	-	1.021.533
Immobilizz.in corso	-	-	-
Mobili e arredi	106.691	-	106.691
Elaboratori	21.230	-	21.230
Automezzi	20.670	-	20.670
Attrezzature e apparecchi	37.778	19.538	57.316
Totale	1.211.403	19.538	1.230.941

	fondi di ammortamento			
	valore iniziale	incrementi	valore finale	valore netto
Impianti fissi	554.941	149.506	704.447	317.086
Immobilizz.in corso	-	-	-	-
Mobili e arredi	69.665	12.803	82.468	24.224
Elaboratori	17.340	1.805	19.204	2.026
Automezzi	9.575	4.134	13.709	6.961
Attrezzature e apparecchi	22.487	6.428	28.915	31.902
Totale	674.067	174.676	848.743	382.198

La voce "Impianti fissi" è costituita dall'investimento negli impianti di cremazione e dalle celle frigo per la conservazione delle salme in caso di prolungata permanenza in attesa di cremazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La società ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato di copertura sul tasso del mutuo UBI e al 31/12/2023 ha rilevato tra le immobilizzazioni un valore di euro 42.455, pari al rispettivo fair value in proporzione alla quota oltre l'anno del mutuo al quale si riferisce.

Per le altre informazioni sullo strumento derivato si rimanda al paragrafo specifico.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento ai crediti iscritti nell'attivo circolante, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce	Valore iniziale	Incr./Decr.	Valore finale
Crediti verso clienti	84.481	-16.076	68.405
Crediti vs. controllanti	12.327	8.955	21.282
Crediti tributari	165.770	-62.006	103.764
Crediti altri	1.766	3	1.768
totale	264.344	-69.124	195.219

La società non presenta crediti in sofferenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato di copertura sul tasso del mutuo UBI e al 31/12/2023 ha rilevato tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni un valore di euro 6.550, pari al rispettivo fair value in proporzione alla quota entro l'anno del mutuo al quale si riferisce.

Per le altre informazioni sullo strumento derivato si rimanda al paragrafo specifico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	val.iniziale	variaz.	valore finale
DISPONIBILITA' LIQUIDE		-	
Depositi bancari e postali	229.564	158.191	387.756
Denaro e valori in cassa	882	167	1.049
TOTALE	230.446	158.359	388.805

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi e trattasi prevalentemente di costi per oneri e utenze.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	val.iniziale	variaz.	valore finale
Ratei e Risconti attivi	6.584	639	7.223
Totale	6.584	639	7.223

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio in corso non si è provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, presenti in bilancio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	val.iniziale	variaz.	valore finale
Capitale	40.000	-	40.000
Riserva legale	8.000	-	8.000
Riserve straordinarie	334.463	27.519	361.982
Utile (Perdita) es.prec.	477.519	- 477.519	-
Dividendi erogati		450.000	
Utile (Perdita) dell'esercizio			555.200
Arrotondamenti			
TOTALE	859.982	-	965.183

E' inoltre presente una riserva positiva di copertura flussi finanz. attesi di euro 49.005 per il derivato descritto nel paragrafo dedicato.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Non sono stati attivati fondi per rischi e ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	val.iniziale	variaz.	valore finale
trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.146	- 2.294	29.852
Totale	32.146	- 2.294	29.852

Nell'esercizio 2023, alcuni dipendenti hanno stabilito di lasciare il loro TFR presso l'Azienda ed altri di versarlo presso i fondi di previdenza complementare.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

Voce	Valore iniziale	Incr./Decr.	Valore finale
Debiti esigibili entro l'esercizio			
Debiti verso fornitori	114.668	- 46.463	68.205
Debiti verso controllanti	58.607	- 58.183	425
Debiti tributari	117.166	33.787	150.954
Debiti verso Ist. Previdenza	8.016	26	8.042
Altri Debiti	38.269	842	39.111
Debiti verso banche	166.708	6.754	173.462
Debiti esigibili oltre l'esercizio		-	
Debiti verso banche	737.163	29.865	767.028

Voce	Valore iniziale	Incr./Decr.	Valore finale
Debiti esigibili oltre 5 anni		-	
Debiti versi banche	560.675	- 203.327	357.348
totale	1.801.272	- 236.699	1.564.574

I debiti verso banche rappresenta il residuo a titolo di capitale del mutuo di € 2.250.000 concesso da Nuova Banca delle Marche, ora BPER, per il finanziamento dell'impianto di cremazione realizzato presso il Cimitero dell'Ulivo di Fano.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti garantiti da beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi e trattasi prevalentemente di costi per oneri e utenze.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	val.iniziale	variaz.	valore finale
Ratei e Risconti passivi	6.956	534	7.490
Totale	6.956	534	7.490

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1 del Conto Economico) secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Descrizione ricavo	anno 2022	anno 2023	variaz. %
Cremazioni	1.500.477	1.484.843	-1,04%
Utilizzo sala e registraz.video	1.175	878	-25,31%
Ricovero salme e altre operaz.	1.091	8.480	676,99%
Totale	1.502.744	1.494.201	-0,57%

Nel corso dell'esercizio si rilevano anche:

- contributi in conto esercizio per euro 653 relativi alla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali;
- credito d'imposta per la spesa sostenuta per il consumo di energia elettrica e gas naturale per euro 19.581.

Inoltre ci sono ricavi e proventi diversi nell'esercizio per euro 114.421.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

COSTI DELLA PRODUZIONE	anno 2022	anno 2023	Variaz.%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	86.973	66.121	-23,98%
Costi per servizi	356.232	301.489	-15,37%
Costi per godimento di beni di terzi	61.549	61.608	0,10%
Costi per il personale	188.410	189.339	0,49%
Ammortamenti e svalutazioni	247.576	242.670	-1,98%
Oneri diversi di gestione	1.209	1.904	57,53%
Totale	941.948	863.131	-8,37%

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	anno 2022	anno 2023	Variaz.%
Proventi finanziari			
Interessi attivi su c/c bancari	41	35	-13,67%
Proventi fin.att.str.deriv.copert.flussi		25.051	
<i>Totale</i>	<i>41</i>	<i>25.086</i>	<i>61369,93%</i>
Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	-	-	
Interessi e altri oneri finanziari per mutui e altro	56.735	91.312	60,95%
<i>Totale</i>	<i>56.735</i>	<i>91.312</i>	<i>60,95%</i>
<i>totale PROVENTI meno ONERI FINANZIARI</i>	<i>- 56.694</i>	<i>- 66.227</i>	<i>16,81%</i>

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce 20 del Conto Economico.

IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO	anno 2022	anno 2023	Variaz. %
IRES corrente	74.446	109.258	46,76%
IRAP corrente	28.134	35.040	24,55%
Totale	102.580	144.298	40,67%

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	esercizio in corso	esercizio precedente
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	1	1
Altri dipendenti	4	4
Totale	5	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Compensi
Amministratore	0
Revisore	1.500

Si precisa che all'Amministratore Unico della Società, fin dalle origini, non è mai stato attribuito alcun compenso di natura permanente per la sua attività.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo residuo
Garanzie	1.297.838

	Importo residuo
di cui reali	

L'importo iniziale era di euro 2.250.000.

Si informa che i Soci a garanzia del finanziamento hanno rilasciato ciascuno all'Istituto di Credito erogatore una fideiussioni pari al 50% della garanzia sopra indicata.

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nella presente tabella, rappresentati integralmente da garanzie reali concesse dalla società agli istituti di credito a fronte della concessione dei mutui ipotecari contratti per l'acquisti degli immobili sociali.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano di seguito i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

L'anno 2024 è iniziato con un lieve rialzo del fatturato (nel mese di gennaio 2024 si è riscontrato un volume delle vendite di €136.452 contro € 127.712 del 2023), con costi di produzione analoghi agli importi dello scorso anno.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies*), C.c..

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-*sexies* del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Si attesta che è stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato sul tasso del mutuo BPER che presenta al 31/12/2023 i seguenti valori:

- importo nozionale euro 778.703;
- fair value positivo per euro 49.005.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, e precisamente:

- Credito d'imposta beni strumentali ordinari (L. 178/2020) anno 2022 € 1.220 di cui rilevati in conto economico nell'anno 2023 per la quota di competenza di € 183 e compensati nel corso dell'anno 2023 per euro 813;
- Credito d'imposta beni strumentali ordinari (L. 178/2020) anno 2021 € 1.719 di cui rilevati in conto economico nell'anno 2023 per la quota di competenza di € 258 e compensati negli anni precedenti;
- Credito d'imposta beni strumentali ordinari (L. 178/2020) anno 2020 € 1.305 di cui rilevati in conto economico nell'anno 2023 per la quota di competenza di € 212 e compensati nel corso dell'anno 2023 per euro 261;
- Credito d'imposta per la spesa sostenuta per il consumo di energia elettrica e gas naturali nel 2023 per euro 19.581, compensati tutti nel corso dell'anno 2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 così come predisposto e di destinare l'utile d'esercizio di euro 555.200:

- nulla a riserva legale perché ha già raggiunto l'importo massimo,
- 555.200 euro a disposizione dell'assemblea.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pesaro, 19 febbraio 2024

L'Amministratore Unico
(Dott. Antonio Marcello Muggittu)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio delle Marche Prot. Dir. Reg. Marche n. 9611 del 15 aprile 2019